Anno XXXIV. - N. 273. Giovedì 24 Novembre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio d' un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il tiro del siciliano Maccaluso contro l'on. Depretis, forma sempre argomento ai commenti della stampa.

Si dice che Maccaluso è pazzo, e certo ciò ch' egli ha fatto non ha nulla che possa parer savio. Ma si può chiedere con giusta apprensione che cosa vi sia nell'aria, che dà più comunemente alla follia questa forma omicida. È una specie di epidemia, nel nuovo mondo e nel vecchio. Negli Stati Uniti, Guiteau uccide il Presidente della Repubblica, Garfield, e si dice che Guiteau è pazzo. Un individuo tira alla sua volta sull'assassino, e si dice che anche quell'individuo è pazzo. Adesso viene la volta di Maccaluso in Italia, e di lui si dice che è pazzo, come si disse di Gordigiani, che prese a sassate la Camera, e di Mangione che attentò alla vita del Sindaco Giusso. Mentre si vuol proclamare inviolabile la vita umana da parte dello Stato, negandogli il diritto di morte, si può dire che la vita umana parve raramente così poco rispettata da parte degli individui. Basta che uno ricusi un impiego, che un altro neghi un'udienza, perchè una mano omicida si alzi subito a punire di morte chi si rese colpevole di questi rifiuti. Come il vino scopre le cattive qualità predominanti nell'ubbriaco, così certe forme di pazzia epidemiche, che si manifestano di quando in quando nel mondo, danno a conoscere a qual grado sia la corruzione d'un ambiente sociale.

Il signor Rouvier, ministro del commercio in Francia, ha insistito presso la Commissione della Camera, incaricata di esaminare i trattati di commercio, perchè discuta prima il trattato di commercio coll'Italia, facendo notare che il Parlamento italiano prende le sue vacanze prima di Natale, e che bisogna che il trattato sia ratificato prima di febbraio, altrimenti si dovranno applicare le tariffe generali. La Commissione si è lasciata, a quanto pare, convincere da questo ragionamento, e sembra disposta ad approvare il trattato, facendo però delle riserve. I protezionisti non hanno tuttavia rinunciato a dar battaglia, sperando nell'aiuto di coloro che coglieranno questa, come ogni altra occasione, di far dispetto all'Italia. Però il Ministero, si dice, cercherà di evitare ad ogni costo lo scandalo che per la seconda volta si rinnovi il caso della reiezione d'un trattato di commercio, già approvato dai due Governi italiano e francese.

Il sig. Rouvier ha pur detto che ricomincieranno presto le trattative pel trattato di commercio coll'Inghilterra.

L'eco della nomina del sig. Voisin a senatore inamovibile, non è spento. Da tutti quella nomina è interpretata come una protesta contro il sig. Bert, nuovo ministro della pubblica istruzione, il quale non è soltanto anticlericale, ma si professa anticristiano e fa propaganda anticristiana.

Si crede inoltre che il Senato abbia voluto far comprendere con quella nomina che non è disposto a lasciarsi modificare, come piacerà alla Camera e al signor Gambetta. Come è poi naturale, i giornali gambettiani e radicali hanno subito cominciato a minacciare il Senato. Anche quelli che dicono di volere le due Camere, fanno chiaramente comprendere che le vogliono, a patto che il Senato faccia in tutto e per tutto quel che vuole la Camera dei deputati, e non abbia il diritto di freno e nemmeno di controllo. Così si metton col fatto tra coloro che pensano essere il Senato inutile; opinione che affettano pur di credere falsa.

Secondo il *Telegraphe* di Parigi, Roustan sarebbe tolto dal suo posto di ministro residente di Francia a Tunisi, e sarebbe sostituito da un generale. Ciò, a quanto dice il *Telegraphe*, non è una disgrazia, nè una sconfessione, ma il Governo, il quale pure è di quella scuola che affettava di credere dannoso il Governo militare in Algeria, crede più opportuno di avere un generale al posto di Roustan. La spiegazione del *Telegraphe* è fatta per gettare del balsamo sulla ferita del ministro residente di Francia a Tunisi, il quale aveva creato quel posto nel trattato del Bardo da lui manipolato e se lo era guadagnato. Ma, malgrado la spiegazione, si può dire che Macciò sia stato vendicato.

Non si ha ancora la notizia ufficiale della nomina di Kalnoky a ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, ma la ufficiosa *Politische Correspondenz*, annunciando che si recherà a Pietroburgo, ove fu sinora ambasciatore, per presentare la sua lettera di richiamo allo Czar, gli dà il titolo di ministro degli affari esteri, per cui la nomina del successore di Haymerle si deve considerare definitiva.

IL LIBRO DELL' ON. MINGHETTI

È uscito ieri l'annunziato volume dell'on. Minghetti, stampato a Bologna, dal Zanichelli. Ecco intanto alcuni dettagli su di esso, e la prefazione che l'illustre autore vi ha premesso.

Il frontispizio dice:

I partiti politici
e la ingerenza loro
nella giustizia e nell' amministrazione.

Il volume è di 330 pagine, cui va avanti questa breve prefazione:

« Questo libro ebbe origine da un fatto che in linguaggio parlamentare chiamasi *fatto* personale; poichè taluni giudicarono che in un discorso pubblico, da me tenuto a Napoli l'8 gennaio 1880, vi fosse offesa alle prerogative del Parlamento. Laonde a me parve necessario di spiegare più chiaramente i miei concetti, e di mostrare che, lungi dal voler menomare il prestigio delle nostre istituzioni, io era sollecito di preservarle da ogni corruzione. E non avendo potuto farlo colla parola viva dinanzi ai deputati nella Camera, pensai di supplirvi collo scritto. Che se mi mosse un sentimento di legittima difesa, pure ho cercato di serbarmi nei limiti della massima temperanza; e se il lettore trovasse ciò nonostante qualche traccia di pungente o di amaro, sappia che ciò è contrario ad ogni mia intenzione. Quello che ho dovuto fare per necessità si è di soffermarmi alquanto lungamente sul fatto personale. Ma, pigliando quindi le mosse, ho inteso principalmente di esaminare un quesito generale dei più ardui nelle scienze politiche: tanto più arduo in quanto che solo ora comincia a essere studiato, ma nei più cospicui trattati di diritto costituzionale non se ne trova quasi menzione.

« Il problema è il seguente: — *In qual modo si possa assicurare la imparzialità nella giustizia e nell' amministrazione sotto un governo di partito.* — Giova dichiararlo più distintamente. Il governo costituzionale, e più ancora il governo parlamentare, quale oggi prevale agli altri, in molte parti dell'Europa e dell'America con varie forme, è sempre un governo di partito. Esso, come ogni umana cosa, ha pregi e difetti che gli sono inerenti, e per l'indole sua stessa inevitabili, quand' anche il partito che governa si tenga strettamente nella cerchia dell' azione politica.

« Ma ogni partito tende naturalmente ad uscirne e ad esercitare una ingerenza indebita nella giustizia e nell'amministrazione, e ciò al fine di conservare e di estendere la sua propria potenza. Gli effetti che da questa indebita ingerenza derivano sono gravissimi e producono perturbazione e iattura ai diritti e agli interessi dei cittadini che le istituzioni libere sarebbero invece destinate a tutelare. Avvegnachè ogni costituzione ed ogni buon governo debba avere per iscopo di rendere la giustizia uguale a tutti, e di amministrare nel solo intento del pubblico bene: e questo è quel che più sta a cuore del popolo, il quale sente che da ciò dipende l'ordine, la sicurezza e la prosperità. Ma quando, per gli influssi del partito che governa, avviene il contrario, se il male giunge ad un certo grado, si può dire che la forma spegne la sostanza, e, per usare una locuzione moderna, viene meno il contenuto delle istituzioni.

« I mezzi acconci a preservare una costituzione politica da questi mali, o a mettervi riparo quando siano già nati, sono diversi secondo i luoghi, i tempi, le circostanze. Io ho avuto di mira singolarmente l'Italia, ed ho indicato soltanto alcuni provvedimenti che mi parvero acconci nelle condizioni presenti della patria. Però sono tanto lontano dal presumere di aver dato una soluzione compiuta del problema, che, anzi, mi credo in obbligo di avvertire il lettore dell' opposto. Ciò solo affermo che, se questo problema non sarà sciolto in modo soddisfacente, le costituzioni moderne non dureranno, e verranno travolte in ruina dalla pubblica animavversione, come lo furono già i governi assoluti: la quale considerazione basta a chiarirne la importanza e la opportunità. Chè se io fossi riuscito a fornire qualche argomento nuovo a coloro che dovranno in appresso studiare la materia, e qualche aiuto per andarne al fondo, mi terrei pago di aver intrapreso questo lavoro: in così modesti termini è riposta ogni mia speranza.

« Ma checchè sia anche di ciò, la prima parte non è che la introduzione alla seconda, ed è quest' ultima soltanto che io raccomando all' attenzione del lettore.

Roma, 9 *Novembre* 1881.

I capitoli sono questi:

« 1. Del governo parlamentare come governo di partito. Dei pregi e dei difetti che gli sono inerenti.

« 2. Di altri mali conseguenti dal governo di partito. Indebita ingerenza nella giustizia e nell'amministrazione.

« 3. Se sia possibile un governo parlamentare senza partiti.

« 4. Dei rimedi.

La conclusione del libro, sta in queste ultime parole:

« La durata e la efficacia del sistema parlamentare dipenderanno molto dal suo collegamento con ordini tali, i quali salvino la giustizia e l'amministrazione dalla ingerenza dei partiti politici. »

Questo, onorevole Minghetti, è un Programma serio di governo — Non abbiamo letto ancora tutto il Libro, ma la questione di cui tratta, è d'una importanza che vince tutti gli splendidi ideali di Legnago.

Ci riserviamo naturalmente di ritornar presto e distesamente su questo libro di importanza vitalissima.

La statistica delle Società operaie

Si è pubblicata la statistica delle Società di mutuo soccorso. Non è una statistica completa, poichè non poche Società, o per sospetto di persecuzioni politiche, o per timore di quell' altra persecuzione ch' è l'esattore, si rifiutarono di dare notizie della propria esistenza.

Comunque sia, dai dati raccolti si rileva che sulla fine del 1878 si conoscevano 2091 Società con 331,000 soci.

Ecco le provincie che avevano, a quella data, maggior numero di Società: Piemonte 493 - Lombardia 343 - Toscana 220 - Emilia 199 - Veneto 156 - Sicilia 117 - Marche 107 - Genova 83.

Le Società di mutuo soccorso tra i contadini sono molto scarse, e la maggior parte esiste in Piemonte.

Più di due terzi delle Società, in genere, comprendono soli maschi, un terzo riunisce i due sessi. Le Società esclusivamente femminili non arrivano al centinaio.

Sono interessanti, per lo studioso di dottrine sociali, le cifre relative ai soci malati.

In Piemonte su 77,000 soci, in un anno, se ne ammalarono 20,000. In Liguria 700 malati su 4500 soci. In Lombardia 13,000 malati su 54,000 soci. In Toscana 7000 su 32,000. In Sicilia 500 sopra 5000. In Sardegna 267 su 1800.

I sussidi per i malati, centesimo più centesimo meno, sono intorno alla lira. In Liguria la media è d'una lira e 18 centesimi. A Roma si dà 1 lira e 32 centesimi. Nelle Marche il malato non ha in media che 75 centesimi.

La media annuale del contributo dei soci varia dalle 15 alle 20 lire. In Sardegna s'arriva sino alle 26 lire. In Basilicata la media scende fino a lire 6 annue.

Circa il patrimonio, il fondo di cassa delle Società, si crede che la media per il Piemonte sia di 12,000 lire, per la Liguria di 4000, per la Lombardia di 21,000, per il Veneto di 12,000, per

l'Emilia di 10,000, per le Marche di 2000, per Roma di 1600, per la Sicilia di 966.

Un'occhiata all'estero, in fatto di Società operaie.

In Inghilterra, dal primo atto di Giorgio III, nel 1793 sino al 1875, più di venti atti legislativi furono emanati per disciplinare le Società.

Ce n'è delle registrate e delle non registrate. Queste sono libere; le altre presentano i loro statuti agli ufficiali pubblici, e devono presentare periodicamente il quadro delle condizioni in cui si trovano.

Le Società operaie, in Francia, si trovano ancora sotto l'impero delle leggi del 1850 e 1852, secondo le quali non si possono costituire, senza l'assenso delle autorità. Il prefetto s'ingerisce di tutto e di tutti.

Nel Belgio, è proibito alle Società di promettere pensioni.

In Germania, l'ingerenza governativa è tale, che viene persino reso obbligatorio per gli artigiani e anche pei capo-fabbrica di iscriversi nelle Società.

Queste sono le principali nozioni che abbiamo potuto attingere dalla recente statistica. Rimane, adesso, a vedere quale frutto ne ritrarrà il ministero d'agricoltura e commercio, per formulare la legge del riconoscimento giuridico, prevedendo tutti i casi, che possono occorrere in tale materia.

GLI SPEZZATI METALLICI

L'*Opinione* si compiace che la Commissione per l'esecuzione della legge sul corso forzoso abbia deliberato di mantenere in corso i biglietti da 1 e 2 lire, e fa queste considerazioni:

« Il corso forzoso non si potrà abolire nè quest'anno, nè l'anno venturo. Se non mutano notevolmente, il che non par probabile oggi, le condizioni difficili del mercato monetario, i banchieri assuntori del prestito aspetteranno l'ultima ora dell'ultimo giorno a compiere il loro contratto e a versare tutta la somma di oro a cui sono obbligati. Il tesoro non può cominciare il cambio che quando abbia in cassa tutta questa somma, altrimenti i banchieri si gioverebbero dello stesso oro spedito in Italia per compiere i loro versamenti. Quindi, soltanto verso la fine del 1882, il Tesoro avrebbe i mezzi per cominciare il cambio. Ma in quel periodo dell'anno, l'oro di consueto per ragioni che abbiamo investigate e chiarite più volte, emigra negli Stati Uniti, sottraendosi alle grandi Banche europee; e se si scegliesse quel momento per iniziare il cambio in Italia, l'oro per gravitazione naturale avrebbe la tendenza di escire dal nostro paese e riempire quei vuoti. Quindi se tutto vada pel meglio nel migliore dei modi possibile, non è che nel 1883 che comincierà veramente il baratto dei grossi biglietti in specie metalliche. Ora chi avrebbe potuto assumere a cuor leggero la responsabilità di ritirare subito i biglietti piccoli e di mettere in circolazione gli spezzati metallici, col pericolo che emigrino e colla certezza che si sarebbero incettati pel pagamento dei dazi? E questi mali sarebbero cresciuti se l'aggio si fosse rincrudito; il che avverrà se le circostanze dei mercati sieno sfavorevoli, come non avverrà se sieno propizie, nonostante le nostre speranze e i nostri timori. La circolazione ha le sue leggi inesorabili e meccaniche.

« Tutto questo lasciava una grande responsabilità al governo; perchè vi era nientemeno il pericolo di non aver più nè biglietti piccoli, nè spezzati metallici per la circolazione minuta e di ricadere nelle catastrofi del 1876. Siamo lieti che le nostre ragioni si sieno concordate con quelle del ministro e della Commissione e che si sia receduto dal primo proposito. Infatti a partire dal primo dicembre 1881 soltanto i biglietti già consorziali del taglio di centesimi 50, quando entrino nelle Casse del Tesoro, non saranno più posti in circolazione.

« Ma saranno posti ancora in circolazione i biglietti da una e da due lire. E solo in sostituzione di tal biglietto di cinquanta centesimi sarà emessa la corrispondente moneta divisionaria di argento. Come si vede si riduce notevolmente la massa del ritiro dei biglietti piccoli e delle emissioni mettaliche: ma noi sarebbe parso anche più prudente e dicevole il non fare lo esperimento neppur in sì lieve misura. È fuor di dubbio che gli spezzati metallici non riappariranno nella circolazione per la eseguita loro, omai ridotta a così grame proporzioni; e perchè anche in piccola misura se si tesoreggeranno, si esporteranno, si accatteranno a premio pel pagamento dei dazi. Infinoacchè vi sia anche un minimo margine per una speculazione delle monete è vano sperare che non si faccia. In grandi proporzioni, la fanno i banchieri, in piccole i cambiavalute, in più piccole ancora i corridori dei mercati. E insinoachè pei dazi si ricevono le monetine come monete piene, o vi sia aggio fra la carta e l'oro, l'impulso alla speculazione durerà. Il male del corso forzoso non si può curare in modo anodino; o pigliandolo dal lato minore. Bisogna persuadersi che è una malattia profonda, organica, nella quale l'aver il fondo mettalico pel baratto non è la maggior delle condizioni per guarire realmente. »

Notizie Italiane

ROMA 22 — Dicesi che, nella prossima riunione dell'Associazione Costituzionale di Roma, l'on. Minghetti pronuncierà un importante discorso, in cui disegnerà chiaramente la sua condotta nelle prossime discussioni parlamentari.

Gli amici del Sella fanno grandi sforzi per indurre il Minghetti a riavvicinarsi al Sella e a costituire assieme il nuovo partito d'opposizione al ministero.

— Oggi mancavano alla Camera 3 voti a formare il numero legale.

Si parla della nomina di Manfrin, prefetto di Venezia, a prefetto di Napoli.

Il processo contro Beniamino Macaluso non si farà per citazione direttissima, volendosi compiere un'istruttoria particolareggiata.

L'on. Minghetti è stato nominato presidente del 4° ufficio della Camera.

PIACENZA 22 — Questa mattina, alle ore 6 45 moriva il tenente generale Carchidio Malavolti, comandante di questa divisione. Egli era da lungo tempo affetto da una dolorosissima malattia, e il Ministero gli aveva concesso ultimamente la licenza ordinaria, accordandogli per eccezione di fruirla alla sede del suo comando. L'immatura perdita, con tuttochè preveduta, ha destato la più viva impressione.

FERMO — È noto che il Consiglio comunale di Fermo fu disciolto per arbitrio dell'on. Depretis e in seguito alle pressioni di qualche deputato ministeriale che colla composizione attuale del Consiglio non poteva più esercitare l'antica influenza.

Ieri avvennero le elezioni che riuscirono una solenne protesta contro l'abuso di potere governativo.

Ce ne ragguaglia il seguente telegramma:

« Fermo, 21 novembre.

« Furono rieletti tutti i componenti del Consiglio disciolto e con maggioranza schiacciante.

« Riparazione completa, protesta imponente ».

Così l'*Ordine d'Ancona*.

RAVENNA — Su quel di Ravenna e precisamente nella località detta Savio, ove hanno luogo dei lavori ferroviari 200 operai addetti agli stessi, si sono dati allo sciopero.

Finora ignorasi il motivo che lo determinarono.

Da Ravenna, l'autorità ha spedito a Savio buon numero di agenti per la tutela dell'ordine.

VENEZIA — Nel *Tempo* si legge: Ci scrivono da Roma che il famoso Passanante stia per essere trasportato a Venezia.

Dicono che sia veramente impazzito. Quindi, ne deduciamo, che venga rinchiuso nel manicomio di S. Servolo.

Notizie Estere

GERMANIA — Si ha da Berlino, 22: Il pubblico è vivamente allarmato per lo stato di salute dell'Imperatore.

FRANCIA — Nello sviamento ferroviario sulla linea Parigi-Ginevra-Torino rimase mortalmente ferito un italiano certo Reggio che fu trasportato a Macon.

Temesi sia andato perduto il vapore *Lafitte* (?) il quale era partito da Nuova-York per l'Havre il 2 novembre avendo a bordo 200 passeggieri.

Dal giorno della sua partenza da Nuova-York non se ne hanno più notizie.

AUS. UNGH. — Il barone Kallay dichiarò al deputato dalmata dottor Klaic che il tenente maresciallo Jovanovic ha ordine di procedere severamente contro i crivosciani, senza incamminare nuove trattative con essi tagliando loro tutte le comunicazioni per costringerli a capitolare.

Gl'insorti però hanno dichiarato che assaliranno i paesi della costa per approvvigionarsi. Essi hanno già massacrato e mutilato gli avamposti di gendarmeria.

Tutti i forti eretti dal governo nelle montagne furono distrutti.

Tutte le bande dell'Erzegovina accorrono nel Crivoscie, ritenendolo un'acropoli inespugnabile.

Il governatore di Serajevo ha messo la taglia di 1000 ducati d'oro sulla testa di tre capi-banda.

I crivosciani innalzarono sul fortino di Ledenize che presero d'assalto la bandiera nera colla croce bianca.

INGHILTERRA — Si hanno i seguenti particolari sul furto commesso mercoledì sera nell'Ufficio di posta di Hatton-Garden a Londra:

Verso le 5, al momento in cui il fattorino della Posta aspettava la consegna delle lettere, il gaz si spense improvvisamente. Questa inattesa estinzione produsse naturalmente della confusione tra le persone presenti, ma nessuno sospettò che si fosse tentato di impadronirsi del sacco che conteneva le lettere raccomandate.

Fu soltanto allorchè si riaccese il gaz che si scoprì il furto di due sacchi: contenente l'uno le lettere ordinarie, l'altro le raccomandate. In quest'ultimo sacco si trovavano oltre ad altri valori, dei diamanti, degli orologi e dei *bijoux* per delle somme importanti.

Sembra che al momento in cui il gaz fu spento vi fossero da 20 a 30 persone nell'Ufficio di posta. Queste persone comperavano dei francobolli, mandavano dei telegrammi e facevano delle domande diverse al banco, dietro al quale stavano cinque signorine incaricate del servizio. Tutto a un tratto qualcuno girò la chiave della condotta del gaz e l'ufficio fu immerso nell'oscurità.

I malfattori profittarono del disordine che ne seguì per pigliare il sacco delle raccomandate e portarlo via prima che fosse tempo di accorgersene. Questo sacco era sospeso al muro dietro il banco, così uno dei ladri dovette saltare al disopra del banco per impadronirsi del bottino e ritornare poi nel recinto riservato al pubblico e di là fuggire per la porta che dà sulla strada.

La polizia crede che questo audace furto sia stato commesso da più persone che sapevano che la Valigia del Capo, contenente dei valori, era giunta nella vigilia e che i pacchi erano indirizzati a Parigi, a Amsterdam e a diverse città di Inghilterra.

Il loro contenuto consisteva, come si disse, in diamanti, orologi, anelli, gioielli, chèques, la maggior parte assicurati e del valore di circa 750,000 lire.

L'ufficio postale di Hatton-Garden è uno dei più importanti di Londra.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio comunale terrà seduta oggi al tocco.

Civica Biblioteca. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Ferrara 23 Novembre 1881.

Il sig. *Alessandro Cavalieri*, giovane d'ingegno operoso, con sua graziosa lettera in data d'ieri, ha mandato in dono a questa Biblioteca Comunale il giornale ufficiale della Repubblica francese dal 20 Marzo al 24 Maggio 1871, e cioè la raccolta degli atti e decreti della Comune di Parigi.

È questo un documento assai importante perchè da pochi posseduto, e perchè spiega grado a grado il nascere e lo svolgersi di quel periodo rivoluzionario che ha sbalordito il mondo colle sue opere di distruzione.

Nel dare questa notizia agli studiosi della storia contemporanea, rendo pubbliche grazie al generoso donatore.

A. Gennari

Per i soldati della territoriale. — Il ministro della guerra, avendo deliberato l'impianto nel più breve termine possibile anche dei ruoli della milizia territoriale pelle classi del 1855 al 1860, furono invitati i prefetti a procurare perchè nei comuni della rispettiva provincia abbiano i sindaci a provvedere immediatamente, con la scorta dei ruoli matricolari, a compilare quelli domandati, decomponendo le classi a seconda dell'anno di nascita dei militari che vi appartengono.

Portalettere aprite il cuore alla speranza. — Dagli onorevoli di Montecitorio dipende il miglioramento della sorte di tanti sventurati; infatti, da tutte le parti d'Italia sono state loro rivolte raccomandazioni, e tutti, a loro lode, hanno riconosciuto esser questa una urgente e giusta necessità.

Quindi l'on. Augusto Ruspoli del secondo collegio di Roma si è spontaneamente offerto d'interpellare formalmente il Governo su questo proposito, e da lui sono stati invitati gli altri a fargli sostegno.

Speriamo che posta così la faccenda, qualche cosa si faccia e presto.

Corte d'Assise. — Termineranno oggi i dibattimenti incominciati ieri contro Fabbri Carlo accusato di grassazione con ferimento. Manca a sentirsi una parte dei testi. All'udienza pomeridiana il Rappresentante la legge e quello della difesa prenderanno la parola; quindi i giurati emetteranno il loro verdetto.

Ferrovie interprovinciali

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha approvato il progetto della ferrovia economica Bologna-Budrio-Portomaggiore.

Onorificenza. — Sovra proposta di S. E. il Ministro per gli affari esteri S. M. il Re insigniva dell'ordine della Corona d'Italia il nostro concittadino sig. Ettore Friedläder Direttore dell'Agenzia Stefani. Ci congratuliamo coll'egregio amico della meritata onorificenza che venne a lui conferita.

Società dei Reduci. — La presidenza rende noto che nell'adu-

nanza generale del giorno 10 Ottobre p. p. fu adottata la seguente deliberazione:

« Che possono far parte della So-
« cietà tutti i *volontari* che con o
« senza medaglia, nel 1859, 60, 66, 67,
« 70 si sono trovati sotto le armi e
« che per una combinazione non hanno
« potuto prender parte ad alcun com-
« battimento trovandosi però in con-
« dizione e pronti a dare il loro san-
« gue per la patria. »

Coloro quindi che credono avervi interesse potranno presentare i loro documenti alla sede sociale Vicolo Spadari N. 1.

Grassazione. — Registriamo un genere di reato che da tempo non aveva trovato posto nella cronaca cittadina. Stanotte nella prima ora antimeridiana passavano sotto i portici di Santo Stefano li signori Benetti Ostengo agente di un suo zio certo Benetti Giorgio ed affittuario del sig. Riccardo Lombardi, e Bellati Giocondo maestro elementare, entrambi abitanti nella vicina villa di Tamara.

Tre malfattori, uno dei quali armato di pistola, si sono affacciati a loro e previa la solita intimazione si fecero consegnare dal Benetti il portafogli che conteneva la rispettabile somma di L. 900. Visto il bel bottino fatto e pensato forse alla poco promettente condizione del maestro, a questi nulla tolsero.

L'autorità indaga per scoprire gli autori di tale audace grassazione. E auguriamo che le indagini siano coronate da pronto successo onde l'impunità non abbia ad incoraggiare i malandrini nelle loro tristi imprese.

Nuovo giornale. — Abbiamo ricevuto il primo numero del *Baiardo*, nuovo e brioso giornale che si pubblica in Napoli e che sembra redatto con molta cura ed intelligenza.

Il *Baiardo* mostra di favorire le idee di trasformazione di partito, sulle quali oggi tanto si discute, nell'intenzione di appianare equivoci che viceversa poi si fanno ogni giorno maggiori!

Saluti ed auguri al nuovo confratello.

Delizie ferroviarie. — Per questo riguardo l'uguaglianza è completa dal Cenisio a Napoli!

Il *Piccolo* reca infatti che il treno diretto, partito da Napoli per Reggio, giunto presso Catanzaro ebbe rotta la leva della macchina. Il macchinista restò gravemente ferito, ed il treno giunse a Reggio con un'ora e mezzo di ritardo.

Società dei Conciatori Italiani. — A Milano sta per costituirsi un'associazione dei conciatori italiani ed il 27 corr. si terrà adunanza di quelli che intendono iscriversi alla Società per discutere il progetto di statuto sociale e nominare il Consiglio direttivo.

Una circolare del Comitato promotore fa premura agli aderenti, perchè è urgente costituire la società in vista dei preliminari del nuovo trattato di commercio colla Francia, i quali forse potrebbero ledere gl'interessi dell'industria italiana delle concie.

La riunione si terrà nella sala del Consiglio della Camera di commercio di Milano il 27 corrente all'ora 1 pomeridiana e vi possono intervenire tutti i conciatori del regno d'Italia.

Ad agevolare il viaggio, il Comitato ha ottenuto un ribasso del 30 0/0 sul biglietto di viaggio per le ferrovie allo stato, e chi intende usare di questo favore dovrà produrre una *carta di riconoscimento* che il comitato rilascia dietro semplice richiesta, ed è duratura dal 22 corr. al 4 dicembre p. v. per l'andata, e dal 27 corr. al 7 dicembre pel ritorno.

In questura. — In Voghenza il 20 corr. veniva arrestato il bracciante A. P. perchè responsabile del furto di 3 salami commesso nella bottega del pizzicagnolo Bianchini Gioacchino.

— In Cento, furto di N. 6 capezze di cuoio del valore di L. 15 in danno del possidente del luogo Pirani Giacomo.

Si è pubblicato in Roma il N. 47, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

SOMMARIO - L'attuale esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia - Verbale di inchiesta relativo allo sviamento del treno 37 sulla tratta Sarzana-Avenza - Le ferrovie d'accesso al Gottardo, Novara-Pino e Gallarate-Laveno - Servizio dei pacchi postali - La tramvia a vapore Mondovì-San Michele - Le strade ferrate italiane al 1880 - Elenco delle opere autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici - Lavori del canale di Panama - Bibliografia - Nostre informazioni - Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Appalti - Annunzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Novembre 1881

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Navarra Lucia fu Domenico di Ferrara, d'anni 76, ricoverata, vedova — Fabrizzi Regina fu Paolo di Fossanova San Biagio, d'anni 63, massaia, vedova — Pirani Gaetano fu Giacomo di Quacchio, di anni 60, giornaliero, vedovo — Borghi Pietro fu Giuseppe di Formignana, d'anni 51, giornaliero, vedovo.

Minori agli anni uno N. 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 0°, 1 C
Alt. med. mm. 769,20	» mass.ª 11, 0 »
Al liv. del mare 771,34	» media 5, 6 »
Umidità media: 91°, 7	Vento do. WSW

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, sereno, nebbia fitta, brina

24 Novembre — Temp. minima + 0° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Novembre ore 11 min 50 sec. 18.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Parigi* 22. — Bert prepara un progetto per regolare definitivamente i rapporti fra Chiesa e Stato.

Alla Commissione del credito suppletorio della Tunisia, Gambetta dichiarò che la sua politica è basata sull'ordine del giorno della Camera del 9 novembre; tutte le misure da prendersi ulteriormente si sottoporranno alla Camera.

Annunziò che presenterà sabato nuove domande di crediti per le spese di dicembre in Tunisia.

Dichiarò che non poteva approvare, nè biasimare le operazioni finanziarie de' suoi predecessori.

Freycinet declinò definitivamente il governo dell'Algeria.

Parigi 22. — (Dispaccio ufficiale). Aubignes occupò Mograna senza resistenza. Allbenamer fuggì al sud.

Tlemcen 22. — Sistiman con 1100 uomini fu inseguito fino alla frontiera.

Parigi 22. — Il Senato approvò varî progetti di interessi locali.

Si radunerà di nuovo giovedì.

Un dispaccio di Londra al *Journal de Paris* afferma che il figlio di Bismar andò a Londra in missione segreta per persuadere l'Inghilterra ad impossessarsi dell'Egitto affine di mettere discordia fra la Francia e l'Inghilterra. Il gabinetto inglese declinerà l'offerta.

Burrasche nell'atlantico.

Parigi 23. — La camera d'accusa rinviò Delpierre e Rochefort alle Assise per diffamazione contro Roustan.

Fra i candidati del governo d'Algeria Arlesdufour, industriale di Lione.

Londra 23. — Il *Morning Post* dice: Temesi una nuova sommossa militari in Egitto.

Dilke e Gambetta nell'ultimo colloquio esaminarono le decisioni comuni da prendersi per prevenirle.

Washington 23. — L'avvocato di Guiteau sostiene la follia dell'accusato.

Costantinopoli 23. — Novikoff dichiarò che l'ambasciatore di Russia non insiste per l'accomodamento simultaneo. I turchi potranno conchiudere la convenzione pei Bondholders quando saranno in condizione di comunicare alla Russia la lista dei pegni e delle rendite che si dedicheranno alla sistemazione del debito.

Roma 23. — Nella seduta di stamane della commissione del bilancio di finanza fu continuata la discussione della relazione dell'on. Branca su lo stato di prima previsione d'entrata.

Stasera alle ore 9 riunione della commissione generale con l'intervento del ministro dell'istruzione pubblica.

Madrid 22. — Al Senato l'arcivescovo di Salamanca interpella sui fatti di Roma in occasione del trasporto delle ceneri di Pio IX. Domanda che le potenze si accordino per reistituire il potere temporale al Papa.

L'arcivescovo di Santiago domanda che la Spagna ottenga dall'Italia che questa assicuri l'indipendenza del Papa.

Il ministro degli esteri risponde che il governo italiano si oppose energicamente ai disordini in Roma. Il ministero deplora la pastorale dell'arcivescovo di Toledo; difende la condotta del governo spagnuolo; soggiunge che la Spagna non può fare ciò che domandano i prelati.

Londra 23. — Lo *Standard* ha da New York che il presidente Percy, arrestato dai chileni fu condotto a Santiago.

Tunisi 23. — Iersera giunse alla Goletta il *Marcantonio Colonna*.

Roma 23. — Domani il nuovo ministro della Rumania sarà ricevuto dal Re per la presentazione delle credenziali.

Parigi 23. — Il deputato Lefaure è morto.

Londra 23. — Si smentisce che Herbert Bismarck abbia offerto all'Inghilterra da parte di Bismarck la libera disposizione dell'Egitto.

Herbert Bismarck non ha ancora visto Granville.

Madrid 23. — La filossera invase 29 mila ettari della provincia di Malaga.

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

La Giunta per le petizioni presenta un elenco di 74 petizioni su cui, per diverse considerazioni, propone si passi all' ordine del giorno. Sorge discussione intorno alla necessità che la Camera si occupi più spesso delle petizioni che sono un diritto concesso ai cittadini dallo Statuto, ed al sistema da seguirsi per deliberare sulle singole petizioni su cui la Giunta propone un ordine del giorno. Parlano diversi, e si adotta la proposta di Cavalletto di stralciare dall' elenco delle petizioni quelle su cui qualche deputato si oppone che si passi all' ordine del giorno. Vengono stralciate 9 petizioni e sulle altre dell' elenco si passa all' ordine del giorno.

Romeo riferisce sovra altre, e parecchie di esse sono rimandate ai rispettivi ministeri.

I ministri accettano senza impegni.

Di Sandonato osserva che con tale riserva rendesi inutile ogni rinvio.

Depretis obbietta che col rinvio la Camera pronunzia un giudizio di massima ma non di esecuzione.

Cavalletto dice che mandansi ai ministri perchè le prendano in considerazione, non potendo la Camera farsi giudice definitiva di questioni di cui non è pienamente informata.

Sciogliesi la seduta a ore 12, 30.

(Seduta pomeridiana)

Rinnovasi la votazione del *bill* d' agricoltura e commercio del 1882 che risulta approvato.

Baccarini presenta la proroga dell' esercizio provvisorio delle ferrovie romane per conto diretto dello Stato.

È approvata la proposta che la Camera tenga due sedute al mese nelle ore mattutine per discutere le petizioni fino al completo esaurimento delle presentate. Si decide inoltre di tenere seduta per discutere del regolamento interno della Camera nel pomeriggio del 4 dicembre.

Apresi la discussione sul *bill* del ministero di grazia e giustizia del 1882.

Fazio E. ricorda essere stato riferito che un procuratore del Re avesse confessato essersi commesso un grave delitto, eppure non procedesse contro il reo presunto, perchè suo amico.

Narra altri sconci a questo proposito, entrando in diversi particolari.

Zanardelli assicura non esservi stata la prevaricazione cui Fazio accenna.

Combatte la proposta di una inchiesta e si passa alla discussione dei capitoli, di cui se ne approvano dieci; dopo di che levasi la seduta alle ore 6 20.

CATECHISMO COPIOSO

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell' Eccellenza Reverendissima di Mons.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori ascritti al Catechismo di Perseveranza.*

È questo il titolo della pubblicazione estè eseguita nella tipografia arcivescovile dello Stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, emessa da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altra altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutta la diocesi ferrarese.

Si vende allo Stabilimento Bresciani, via Borgoleoni N. 24, al prezzo di cent. 40.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull' apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di

Lire 2. 50

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer**, MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non v' è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell' organismo. Sono il miglior rimedio nelle *Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente*, ecc. ecc.

PREZZO CENT. **60** LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.

Deposito in Bologna alle farm. Zarri. Veratti e alli Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini

FERRARA — **Farmacia Navarra** — FERRARA

Si raccomanda caldamente l' abbonamento

Al Giornale:

L' ITALIA AGRICOLA

Dedicato al miglioramento morale ed economico delle popolazioni rurali. — Instituito e diretto da G. CHIZZOLINI.

ANNO XIV.

Si pubblica ogni quindici giorni in fascicoli di pag. 24 a due colonne, illustrati da numerose incisioni, carte litografiche, ecc.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE:

Per tutta l' Italia:

Per un anno . . . . L. 15

„ semestre . . . . . . „ 8

Per l' Estero:

Per un anno . . . . „ 18

„ semestre . . . . . . „ 9

Inviare vaglia postale o lettera raccomandata all' Amministrazione in Milano, Via Silvio Pellico, N. 6.

Calendario Universale per le Famiglie

PER L' ANNO 1882

INDICE DEGLI ARTICOLI

Astronomia e Cronologia.
Commercio.
Varietà Storiche, Scientifiche e Letterarie.
Nozioni d' Agricoltura.
La Madre di Famiglia.
Ricettario.
Il Medico di Casa.
Un po' di tutto.

Un elegante volume in-4° di pag. 80, illustrato da 70 Incisioni.

Si vende allo Stabilimento tipografico Bresciani Via Borgo Leoni N. 24 al prezzo di cent. 60.

ALDROVANDI CESARE E COMP.

Via Contrari N. 7 — Palazzo Pepoli

Avendo riordinato il loro magazzeno, si pregiano avvertire la loro clientela indicando gli oggetti varii e nuovi di cui sono forniti.

Stufa fumivola

DETTA PARIGINA

Stuffe - Franklin - Caloriferi - Cucine Economiche grandi e piccole con vasche di pressione - **Terraglie - Latrine** Inglesi - **Statue** da Giardini - **Campanelli elettrici** per Case, Alberghi, Stabilimenti - **Tubi** per condotti d' acqua e **Fumaioli** in terra cotta e cemento.

Fabbricano quadrelli di cemento di qualunque grandezza e disegno.

Grande deposito di Cemento estero e nazionale.

Accettano qualsiasi ordinazione per lavori in Cemento.

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Ferrara via Borgo Leoni N. 24

si vende il vero e rinomato

LUNARIO

OSSIA

GIRO ASTRONOMICO

del celebre Astronomo Fisico e Cabalista

P. G. PAOLO CASAMIA Veneziano

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. (4)

100

Biglietti da visita

per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.